

LA GESTIONE DELLA DEPURAZIONE IN PUGLIA UN APPROCCIO PARTECIPATO E CONDIVISO

La gestione partecipata del processo decisionale deriva dall'esigenza di mediare l'approccio sovralocale della programmazione regionale e le legittime e peculiari istanze provenienti dal territorio (Amministrazioni e Comunità Locali).

Il settore depurativo è sicuramente il settore in cui l'AIP è chiamata a svolgere con più energia tale attività di mediazione per via del diffuso interesse ambientale oltreché in considerazione degli evidenti impatti che potrebbero originarsi a seguito di disfunzioni degli impianti.

Per favorire un processo decisionale partecipato è opportuna una preliminare condivisione delle informazioni in gioco, in modo che tutti i soggetti chiamati ad esprimere la propria opinione partano da un uguale livello di conoscenza.

Per tale ragione, l'AIP ha attivato diversi protocolli operativi di interlocuzione (con ARPA, Acquedotto Pugliese, Regione, Province) per il trasferimento delle informazioni disponibili per singolo impianto.

La pubblicizzazione dei dati su sito web facilita l'analisi dello stato di consistenza e una gestione più oggettiva del processo decisionale.

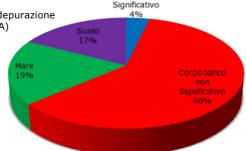
IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

- Il **punto di partenza normativo a livello regionale** è rappresentato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.230 del 20.10.2009.
- La DGR 293 del 09.02.2010 prevede che i dati contenuti nel PRTA possano subire **modifiche e integrazioni** a seguito di un procedimento istruttorio ad hoc, con la conseguente emanazione di DGR integrative ovvero a conclusione dell'attività di **ricognizione degli agglomerati**, assegnata ad AIP con DGR 1085/2009.

Classificazione degli impianti di depurazione per Provincia (da PRTA)



Classificazione degli impianti di depurazione per tipologia di recapito (da PRTA)

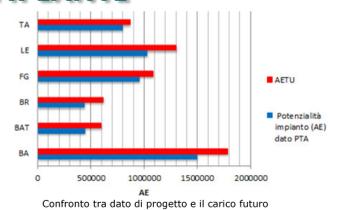


Impianto	Livello di criticità	note
CASAMASSIMA VECCHIO	MEDIO	In via di risoluzione (se viene accertata fattibilità delle trincee drenanti provvisorie)
CASSANO DELLE MURGE VECCHIO	MEDIO	In via di risoluzione (processo lento)
CAROVIGNO VECCHIO	BASSO	In via di risoluzione
SAN MICHELE SALENTINO	BASSO	In via di risoluzione
SAN VITO DEI NORMANNI	BASSO	In via di risoluzione
LESINA 2 MARINA	ALTO	Critico - occorre maggiore condivisione
OTRANTO	BASSO	In via di risoluzione
UGGIANO LA CHIESA	MEDIO	In via di risoluzione (processo lento)
MANDURIA VECCHIO	ALTO	Critico - occorre maggiore condivisione
MARTINA FRANCA	ALTO	Critico - occorre maggiore condivisione
SAN GIORGIO JONICO	BASSO	In via di risoluzione

Gli impianti indicati in tabella scaricano ancora nel sottosuolo contra legem

LA VERIFICA DI FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI

Il primo livello di analisi è rappresentato dalla verifica di congruità dei dati documentali disponibili (attuali e futuri) con il dato di potenzialità di progetto degli impianti e consente di mettere in luce il deficit strutturale esistente.



Il secondo livello di analisi attiene alla verifica dell'esercizio

- I **dati di campionamento** dei parametri allo scarico, acquisiti trimestralmente da ARPA Puglia, consentono di avere un'idea chiara del livello di qualità medio del trattamento e mettono in luce le anomalie puntuali
- Le **ispezioni** e i sopralluoghi ampliano il livello conoscitivo perché consentono di verificare se le disfunzioni sono legate alla scarsa manutenzione o a problemi di inadeguatezza strutturale



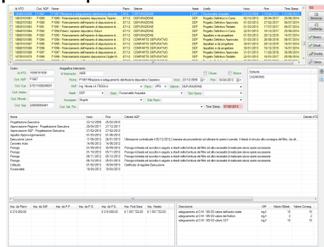
CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI RAGGIUNTE

Il controllo avviene **annualmente confrontando** il valore degli **indicatori di servizio** forniti con gli Obblighi di Comunicazione e gli **standard tecnici** definiti in fase di pianificazione

MONITORAGGIO FISICO

Il monitoraggio degli interventi programmati è effettuato utilizzando un **software di interscambio** delle informazioni acquisite periodicamente dai

RUP e dai Direttori dei Lavori, effettuando **verifiche a campione**, monitorando i percorsi critici e facilitando la gestione dei **processi autorizzativi**.



PROGRAMMAZIONE

La programmazione è un procedimento iterativo finalizzato a contemperare le esigenze conflittuali di

- Raggiungere gli obiettivi di servizio
- Minimizzare la tariffa del S.I.I.

tenendo conto di vincoli di varia natura quali, ad esempio:

- Scadenza della Convenzione di Gestione al 31.12.2018
- Pregresso indebitamento del Gestore
- Indeterminatezza dei contributi pubblici a favore del S.I.I.
- Soglia nella capacità di spesa del Gestore
- Obiettivi di servizio già definiti al 31.12.2018
- Necessità di garantire la prosecuzione degli interventi in corso

LE LINEE DI INTERVENTO

- Attività per assunzione in gestione
- Potenziamento e adeguamento degli impianti depurativi (linea acque, linea fanghi, odori)
- Potenziamento e adeguamento dei recapiti finali
- Realizzazione di opere di protezione per la riduzione degli impatti degli scarichi anomali

OBIETTIVI DI SERVIZIO

- Raggiungimento della copertura totale del servizio
- Conformità ai limiti di legge dell'effluente depurato
- Adeguatezza e corretta funzionalità dei recapiti finali

CRITICITÀ RILEVATE

- Carenze nella copertura del servizio
- Impianti **strutturalmente inadeguati** a trattare il refluo in ingresso
- Effluente non conforme** ai limiti di legge
- Linee fanghi strutturalmente inadeguate
- Recapiti **contra legem** (sottosuolo) o non conformi al PRTA
- Impianti incapaci di gestire le anomalie in ingresso
- Carenze nel trattamento degli odori**

IL CICLO DELLA GESTIONE

